

# Il Foglio di Fabbio

Anno 12 - numero 5 - Editore: Stefano Massobrio - Direttore Resp.: Piercarlo Fabbio - Autorizzazione del Tribunale n. 604 del 21/03/2007 - agosto 2022

## Elezioni politiche del 25 settembre

# UDC pronto in NOI MODERATI

Fin da quando è giunta notizia della convocazione dei comizi elettorali, lo Scudo Crociato alessandrino ha sostenuto la scelta di liste autonome nel centrodestra. Segnalati i candidati di Alessandria: Franco Trussi, Floriana Faccaro, Fabio Canepari. I collegi plurinominali e l'accordo con Toti, Lupi, Brugnaro.

di Piercarlo Fabbio

Non era una scelta facile, ma l'UDC del Piemonte, con in testa Alessandria, non ha, fin dall'inizio, avuto dubbi: ci si sarebbe dovuti presentare alle politiche con la propria lista, segno che lo Scudo Crociato, dopo lo sforzo delle Amministrative, era uno dei cardini del centrodestra, anzi, la quarta gamba della coalizione che i sondaggi danno largamente vincente. Sono voti di carta, certo, occorrerà attendere i voti di pietra, cioè quelli espressi dagli elettori nelle sezioni.

Il Rosatellum bis, cioè il sistema elettorale con il quale si voterà il 25 settembre, però, impone a partiti e coalizioni particolari manovre.

Una di queste riguarda il posizionamento nei collegi: per quelli uninominali vi sarà un solo candidato per l'intera coalizione di centrodestra, che si scontrerà con quelli delle altre alleanze: probabilmente l'alleanza di sinistra, quella di centro - il cosiddetto terzo polo - e i grillini.

Vi sono poi i collegi plurinominali nei quali i singoli partiti presenteranno proprie liste bloccate (non più di quattro candidati per ogni collegio plurinominali). Qui l'UDC ha un maggiore spazio di autonomia e può decidere di colloca-

re i propri candidati.

Ancora un vincolo: la legge elettorale impone ai partiti di raggiungere almeno il 3% per partecipare alla ripartizione dei seggi. Uno sbarramento che occorre superare per poter vedere rinforzata la propria pattuglia parlamentare.

Questa può essere stata una delle ragioni che ha orientato la scelta verso un'alleanza tra UDC (Cesa), Coraggio Italia (Brugnaro), Italia al Centro (Toti) e Noi con l'Italia (Lupi). Il simbolo, costruito dall'insieme dei marchi dei partiti aderenti, è sintetizzato in una locuzione: Noi Moderati, che richiama maggiormente il senso di una identità, piuttosto che quello di una collocazione nell'attuale situazione politica



italiana. "Noi Moderati" è un modo di intendere la realtà, senza inefficaci radicalismi ed estremismi, ma utile a governare il Paese in una situazione grave tra guerra in Ucraina, pandemia non ancora superata, crisi degli approvvigionamenti energetici, aumento dei prezzi di beni e servizi, perdita del potere d'acquisto di stipendi e salari, difficile mediazione tra le forze politiche presenti attualmente in Parlamento. Un modo nuovo, dunque, ma co-

nosciuto, di vedere il centro nel centrodestra e ovviamente di concorrere a rinforzarlo.

In Alessandria, avendo fin da subito sostenuto la scelta della lista autonoma, si è anche registrata la disponibilità di tre amici, Franco Trussi, Floriana Faccaro, Fabio Canepari, a continuare il discorso di impegno già intrapreso con le elezioni amministrative.

Siamo particolarmente grati a

*continua a pagina 2*

## Sistema elettorale

# Quelle complicazioni del Rosatellum bis

Eleggere parlamentari non è così semplice in Italia. Alcune informazioni tratte dalla terza lezione della Summer School UDC di Alessandria dedicata alle elezioni...

Rosatellum bis, forse ter, visto che i collegi sono stati modificati dopo il taglio ai parlamentari che dopo il 25 settembre saranno seicento: 400 alla Camera e 200 al Senato. Una sforbiciata senza un vero perché, che ora costringe forze politiche ed elettori ad un vero e proprio ripasso delle novità rispetto a come si è votato

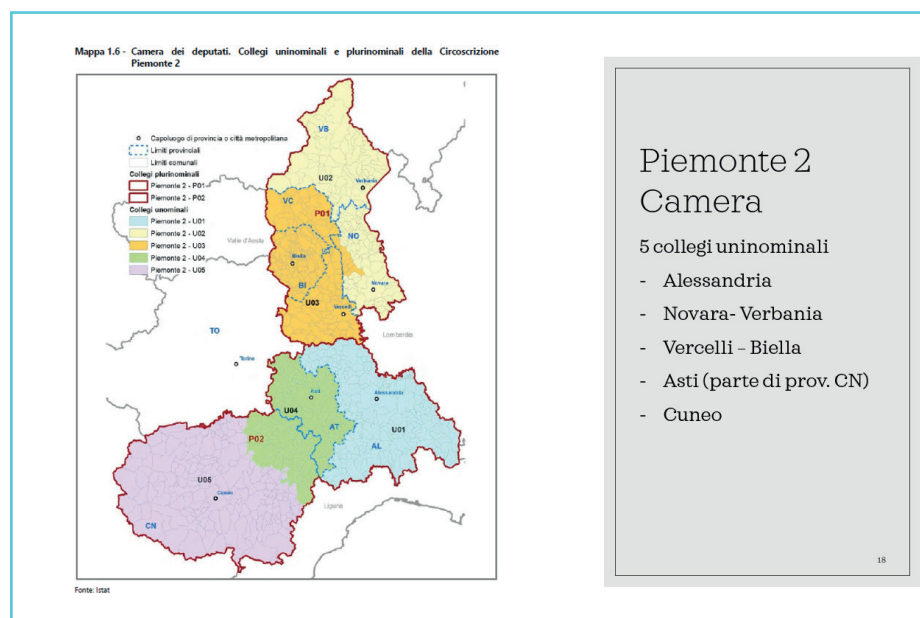
nel 2018. Per arrivare infatti ad una scheda elettorale dove basterà fare una sola croce, il percorso è veramente ad ostacoli. Intanto il Rosatellum è un sistema misto: per il 37% è maggioritario e per il 61% proporzionale. Alla quota proporzionale concorreranno per il 2% le circoscrizioni estere. Così in Italia avremo un sovrappo-

si di Collegi uninominali (maggioritari) e collegi plurinominali (proporzionali).

Vi facciamo qualche esempio pubblicando due slide utilizzate per la lezione di Piercarlo Fabbio alla Summer School dell'UDC, svoltasi mercoledì 3 agosto 2022 al Bar Federico Fontana di piazza Garibaldi in Alessandria.

Occupiamoci della Camera: due saranno le Circoscrizioni nel cosiddetto Piemonte 2: tutte le province escluse la città metropolitana di Torino. Nel Piemonte 2 sono stati ricavati due collegi plurinominali: Novara, Biella, Vercelli, VCO e Alessandria, Asti, Cuneo. A loro volta i collegi plurinominali (quelli in cui i partiti presentano loro liste) sono suddivisi in collegi uninominali (un solo candidato per coalizione o partito): due nel plurinomiale 1 (Biella- VCO e Novara, Verbania, Vercelli); tre nel plurinomiale 2 (Alessandria, Asti, Cuneo).

Per il Senato, che si elegge su base regionale, la situazione è un poco più semplice: un solo collegio plurinomiale - oltre la città metropolitana di Torino - che comprende tutte le altre province del Piemonte, a loro volta suddivise in tre collegi uninominali: Novara, Biella, Verbania, Vercelli; Alessandria, Asti e infine Cuneo. Per fortuna, come già detto l'elettore si troverà il pacchetto già confezionato e dovrà vedersela con due sole schede... anche i diciottenni, per la prima volta ammessi al voto per il Senato.



Dalla prima:

## Noi Moderati...

chi ha accettato il servizio della candidatura, ma anche il peso e lo sforzo di una competizione elettorale desueta, da corrersi in piena estate e che culminerà con il voto del 25 settembre.

Per l'UDC di Alessandria, dunque, si trattava di continuare un'esperienza positiva come quella delle elezioni di giugno per scegliere il sindaco della città. Elezioni che hanno avuto un epilogo negativo per il centrodestra, ma dal quale occorre risollevarsi. L'occasione delle "politiche" non poteva dunque che essere colta da chi è stato protagonista di un'esperienza giocata in squadra con un senso di appartenenza molto spiccato e con un metodo avanzato per comprendere ed interpretare la complessità del bene comune.

